

Pacchetto di Talitha Kum per lo studio, la preghiera e l'azione: Donne e tratta di esseri umani

Parte 1: Introduzione

L'Assemblea internazionale di Talitha Kum del 2019 ha identificato tre aree prioritarie di ingiustizia strutturale da affrontare nella lotta per porre fine alla tratta di persone. Questo documento affronta la prima priorità:

**"La differenza di potere tra uomini e donne in tutti i settori:
economico, sociale, familiare, politico, culturale e religioso".**

Denunciamo la mercificazione e la denigrazione femminile che contribuisce ad una cultura mondiale di sfruttamento e violenza contro le donne e che si riflette nel traffico di esseri umani. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Droga e il Crimine, il 72% delle persone sfruttate nel traffico di esseri umani sono donne e bambine. Ci sono molte forme di traffico di esseri umani: lo sfruttamento sessuale, quello lavorativo e il prelievo illegale di organi. Quando si tratta di traffico a scopo sessuale, le donne costituiscono una percentuale ancora più alta di vittime.

Chiediamo alla Chiesa, come Corpo di Cristo e come esempio per la società, di testimoniare il valore e la dignità delle donne e delle bambine promuovendo un loro ruolo adeguato in tutti i settori. Questo impegno possa riflettersi nella Chiesa coinvolgendo le donne nei processi decisionali, specialmente in questioni che riguardano direttamente le realtà femminili. Chiediamo alle Conferenze Episcopali, alle congregazioni maschili e femminili e al clero diocesano di collaborare con le donne su base paritaria per ottenere la trasformazione della cultura del dominio e di impegnarsi con le reti Talitha Kum nelle loro diocesi e comunità locali. Esortiamo anche i governi di tutto il mondo a garantire che le leggi e le politiche promuovano e proteggano la dignità e i diritti delle donne e delle bambine.

Ci impegniamo a rafforzarci a vicenda come leader nella lotta contro il traffico di esseri umani, a rafforzare il modello inclusivo nelle nostre reti comuni; a essere solidali con tutti gli oppressi - specialmente donne e bambine, promuovendo la dignità e l'uguaglianza di tutte le persone.

Sfide affrontate dalle donne oggi

La partecipazione delle donne è essenziale per lo sviluppo sociale, ecclesiale ed economico del mondo. Tuttavia, molte barriere le mantengono invisibili e sprovviste degli strumenti essenziali per il loro *empowerment* e la loro piena inclusione nella società. Kristalina Georgieva, presidente ad interim del Gruppo della Banca Mondiale ha detto: "Se le donne avessero pari opportunità di sviluppare tutto il loro potenziale, il mondo non solo sarebbe più giusto, ma anche più prospero."¹

Secondo *unwomen.org* la piena ed equa partecipazione delle donne in tutti i settori della società è un diritto umano fondamentale. Eppure, in tutto il mondo, le donne e le bambine sono molto poco rappresentate nella politica, nel mondo dello spettacolo, sui posti di lavoro e in molti altri contesti. Costruire un futuro sostenibile per tutti significa non lasciare indietro nessuno. Le donne e le bambine sono fondamentali per trovare soluzioni alle sfide più importanti d'oggi e devono essere ascoltate, valorizzate e celebrate da tutta la società, in modo tale che le loro visioni e scelte riguardanti il futuro e il progresso dell'umanità si possano riflettere nella mondo.¹

Educazione: Due terzi degli analfabeti nel mondo sono donne. In tutto il mondo i casi di esclusione delle donne dall'istruzione sono ripetitivi e continui. Le donne e le bambine sono molto spesso poco istruite e la disparità aumenta ai livelli più alti di educazione scolastica.^{2,3}

Lavoro: *L'empowerment* economico delle donne include la capacità di avere accesso a un lavoro dignitoso, ad una maggiore rappresentanza e partecipazione significativa nel processo decisionale economico a tutti i livelli, dall'ambiente domestico sino alle istituzioni internazionali. Tuttavia, a livello globale, oltre 2,7 miliardi di donne sono legalmente limitate dall'aver la stessa opportunità di lavoro degli uomini. Le donne impiegate sono probabilmente pagate meno degli uomini; il divario salariale globale è

stimato al 23%. Le donne hanno una responsabilità sproporzionata per il lavoro domestico e di cura svolto e non retribuito che, sebbene sia essenziale per il funzionamento dell'economia, spesso non viene conteggiato e riconosciuto.^{4,5}

Politica: Nonostante l'aumento del numero di donne ai più alti livelli del potere politico nell'ultimo decennio, persistono diffuse disuguaglianze di genere: la crescita della presenza delle donne negli incarichi ministeriali è rallentata, con solo un piccolo aumento dal 21,3% nel 2020 al 21,9% nel 2021. Il numero di paesi senza donne al governo è invece aumentato; solo il 25,5% dei parlamentari nazionali sono donne, rispetto al 24,9% dell'anno precedente. Ventisei anni dopo la Dichiarazione e la Piattaforma d'Azione di Pechino, che stabilisce a livello internazionale l'equilibrio di genere nel processo decisionale politico, le donne sono poco rappresentate a tutti i livelli di potere^{6,7}. La prevalenza di pratiche culturali e tradizionali continua ad essere un ostacolo alla piena partecipazione delle donne alla vita politica. Le donne sono universalmente <poco rappresentate a tutti i livelli dei processi decisionali.

Violenza contro le donne e le ragazze: La mercificazione delle donne è un fattore significativo che contribuisce ad un clima in cui la violenza e lo sfruttamento sono tollerati e tacitamente incoraggiati. Come ha notato Geraldina Céspedes, OP: "Siamo in un'epoca di sfruttamento economico del corpo delle donne, dove gli uomini soprattutto, in modo pianificato e organizzato, ottengono significativi benefici economici. Questa mercificazione e sfruttamento del corpo delle donne è una delle componenti alla base dell'attuale accumulazione capitalista".⁸

Le Nazioni Unite riferiscono che la violenza contro le donne e le bambine (*Violence against women and girls - VAWG*) è una delle più diffuse, persistenti e devastanti violazioni dei diritti umani nel mondo oggi. Rimane in gran parte non denunciata a causa dell'impunità, del silenzio, dello stigma e della vergogna che la circondano.

In termini generali, si manifesta in forme fisiche, sessuali e psicologiche, tra cui:

- violenza del partner o familiare (maltrattamento, abuso psicologico, stupro coniugale, femminicidio);
- violenza sessuale e molestie (stupro, atti sessuali forzati, avance sessuali indesiderate, abusi sessuali su minori, matrimonio forzato, molestie di strada, *stalking*, molestie informatiche);
- traffico di esseri umani (schiavitù, sfruttamento sessuale);
- mutilazioni genitali femminili;
- matrimonio infantile.^{9,10}

Le seguenti statistiche illustrano i livelli scioccanti di violenza contro le donne in tutto il mondo:

- A livello globale, si stima che 736 milioni di donne - quasi una su tre - abbiano subito almeno una volta nella loro vita una violenza da parte del partner, un abuso sessuale da estranei/familiari o entrambe (il 30 per cento delle donne dai 15 anni in su).
- Ogni giorno centotrentasette donne vengono uccise da un membro della loro famiglia. Si stima che delle 87.000 donne che sono state uccise intenzionalmente nel 2017 a livello globale, più della metà (50.000) sono state uccise dai loro partner o membri della famiglia. Più di un terzo (30.000) delle donne uccise intenzionalmente nel 2017 sono state uccise dal loro attuale o ex partner.
- A livello globale, la violenza contro le donne colpisce in modo sproporzionato i paesi e le regioni a basso e medio reddito. Il 37 per cento delle donne tra i 15 e i 49 anni che vivono in paesi classificati dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come "meno sviluppati" sono state oggetto di violenza fisica e/o sessuale da parte del partner nella loro vita. Il ventidue per cento delle donne che vivono nei "paesi meno sviluppati" hanno subito violenza da parte del partner negli ultimi 12 mesi - sostanzialmente più alto della media mondiale del 13 per cento.
- Le donne e le bambine insieme rappresentano il 72% di tutte le vittime del traffico di esseri umani a livello globale, e le bambine rappresentano più dei tre quarti delle vittime traffico globali dei minori. La maggior parte delle donne e delle bambine vengono trafficate a scopo di sfruttamento sessuale.

- Almeno 200 milioni di donne e bambine, tra i 15 e i 49 anni, hanno subito mutilazioni genitali femminili in 31 paesi dove la pratica è concentrata. La metà di questi paesi sono in Africa occidentale. Ci sono ancora paesi in cui le mutilazioni genitali femminili sono pratiche quasi universali, dove almeno 9 ragazze e donne su 10, tra i 15 e i 49 anni, l'hanno subita.¹¹
- Nel 2016, si stima che ci fossero 15,4 milioni di persone in matrimoni forzati. L'88% delle vittime erano donne e bambine. Il 37% delle vittime aveva meno di 18 anni al momento del matrimonio. Di queste, il 44% aveva meno di 15 anni al momento del matrimonio.¹²

Donne e migrazione: Si stima che ci siano 272 milioni di migranti nel mondo, di cui circa la metà sono donne. La migrazione è un processo di genere in cui donne e uomini sono trattati in modo diverso. Le donne affrontano limiti radicati alle loro opportunità, autonomia, libertà e sicurezza, rendendo le loro esistenze vulnerabili alle continue violazioni dei loro diritti.¹³

Donne e traffico di esseri umani: Una grande piaga che emerge dalla società dei consumi è lo sfruttamento e il traffico di esseri umani. Il rapporto globale UNODC 2020 sulla tratta di esseri umani¹⁴ afferma che globalmente le donne e le bambine rappresentano il 65% delle vittime rilevate. Le forme più frequenti di tratta delle donne sono lo sfruttamento sessuale (77%) e il lavoro forzato (14%). A livello globale, i matrimoni forzati rappresentano l'1% dello sfruttamento tra le vittime di tratta individuate, anche se questa cifra è molto più alta in alcune regioni. I dati emergenti mostrano che gli individui LGBTQI+ sono più a rischio di diventare vittime della tratta di esseri umani.

Donne e sistemi di protezione sociale: Le Nazioni Unite hanno determinato una serie di garanzie di sicurezza sociale di base per assicurare un accesso universale ed equo all'assistenza sanitaria essenziale e alla sicurezza del reddito. I piani nazionali di protezione sociale dovrebbero comprendere almeno le seguenti quattro garanzie di sicurezza sociale, definite a livello nazionale:

1. Accesso all'assistenza sanitaria essenziale, compresa l'assistenza alla maternità;
2. Sicurezza del reddito di base per i bambini, con accesso all'alimentazione, all'istruzione, all'assistenza e a qualsiasi altro bene e servizio necessario
3. Sicurezza del reddito di base per le persone in età attiva che non sono in grado di guadagnare un reddito sufficiente, in particolare in caso di malattia, disoccupazione, maternità e disabilità
4. Sicurezza del reddito di base per le persone anziane.¹⁵

Studi recenti hanno identificato i continui fallimenti nei confronti delle donne nelle risposte al Covid-19 e hanno ribadito la necessità di sistemi di protezione sociale universali che tengano conto del genere.¹⁶

Un'agenda globale per l'uguaglianza di genere: Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite forniscono un'agenda globale per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le bambine - basandosi sull'affermazione che "l'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano, ma una base necessaria per un mondo pacifico, prospero e sostenibile".¹⁷

I seguenti SDG si occupano specificamente di donne e bambine come anche della tratta di esseri umani:

- SDG 5 Uguaglianza di genere, Obiettivo 2, che chiede l'eliminazione di "tutte le forme di violenza contro le donne e le bambine nella sfera pubblica e privata, compresi la tratta e lo sfruttamento sessuale o di altro tipo", e Obiettivo 3, che prevede l'eliminazione di tutte le pratiche dannose come i matrimoni infantili, precoci e forzati;
- SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, Target 7 che richiede di "prendere misure immediate ed efficaci per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e garantire il divieto e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'uso di bambini soldato, ed entro il 2025 porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme";
- SDG 10 Riduzione delle disuguaglianze, Obiettivo 4, che chiede di "adottare politiche, specialmente fiscali, salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza"; e Obiettivo 7 che spinge gli Stati a "facilitare una migrazione e una mobilità ordinata, sicura, regolare e responsabile delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite";

- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti, Obiettivo 2, che chiede di "porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico e a tutte le forme di violenza contro i bambini e alla tortura dei bambini".



Talitha Kum: Donne e traffico di esseri umani

Parte 2: Cosa insegna la nostra tradizione cattolica sulla dignità delle donne

Ispirazione dalle Scritture

1. Creata a immagine e somiglianza di Dio (Genesi 1:27)
2. Miriam, la profetessa (Esodo 15:20-21)
3. Dio... ti ha fatto uscire... dalla schiavitù (Esodo 20:2)
4. O Deborah, tu sei sorta, una madre in Israele (Giudici 5:7)
5. Rallegrati, piena di grazia! Il Signore è con te (Luca 1:28)
6. Tutte le generazioni mi chiameranno beata (Luca 1:48)
7. Sulla forza della testimonianza della donna (Giovanni 4:39)
8. Furono le donne che rimasero con Gesù (Giovanni 19:25)
9. Gesù appare alle donne (Matteo 28:8-10)
10. (Le donne) devono andare a dirlo ai suoi discepoli (Marco 16:1-8)
11. Gli apostoli rifiutano di credere alle donne (Luca 24:1-11)
12. Gesù disse: "Maria!" Lei lo riconobbe (Giovanni 20:17-18)
13. Quando venne il giorno di Pentecoste, erano tutti insieme (Atti 2:1,4)
14. (Su) uomini e donne, verserò il mio Spirito (Atti 2:17-18)
15. Vi raccomando la nostra sorella Febe (Romani 16:1-3)
16. Tutti sono uno in Cristo Gesù (Galati 3:26-28)

L'insegnamento sociale cattolico riguardante la dignità e i diritti delle donne

1. "Le donne rivendicano, là dove ancora non l'hanno raggiunta, la parità con gli uomini, non solo di diritto, ma anche di fatto". (Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo moderno, *Gaudium et Spes*, n. 9. Promulgata da Papa Paolo VI il 7 dicembre 1965).
2. "...Ma ogni genere di discriminazione circa i diritti fondamentali della persona, sia in campo sociale che culturale, in ragione del sesso, della razza, del colore, della condizione sociale, della lingua o religione, deve essere superato ed eliminato, come contrario al disegno di Dio. Invero è doloroso constatare che quei diritti fondamentali della persona non sono ancora e dappertutto garantiti pienamente. Avviene così quando si nega alla donna la facoltà di scegliere liberamente il marito e di abbracciare un determinato stato di vita, oppure di accedere a un'educazione e a una cultura pari a quelle che si ammettono per l'uomo". (*Gaudium et Spes*, n. 29).
3. "E' compito sommamente confacente al nostro tempo, in specie per i cristiani, lavorare indefessamente perché tanto in campo economico quanto in campo politico, tanto sul piano nazionale quanto sul piano internazionale, siano prese le decisioni fondamentali, mediante le quali sia riconosciuto e attuato dovunque il diritto di tutti a una cultura umana conforme alla dignità della persona, senza distinzione di razza, di sesso, di nazione, di religione o di condizione sociale" (*Gaudium et Spes*, n. 60).

4. "In Cristo (...) egli ci ha scelti prima della creazione del mondo (...) nella carità, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà» (cf. Ef 1, 4-6). L'insegnamento biblico nel suo insieme ci consente di dire che la predestinazione riguarda tutte le persone umane, uomini e donne, ciascuno e ciascuna senza eccezione. (*Mulieris Dignitatem*, #9, 1988).
5. "In tutto l'insegnamento di Gesù, come anche nel suo comportamento, nulla si incontra che rifletta la discriminazione, propria del suo tempo, della donna. Al contrario, le sue parole e le sue opere esprimono sempre il rispetto e l'onore dovuto alla donna". (*Mulieris Dignitatem*, 13).
6. "Il modo di agire di Cristo, il Vangelo delle sue opere e delle sue parole, è una coerente protesta contro ciò che offende la dignità della donna. " (*Mulieris Dignitatem*, 15)
7. "Maria di Magdala fu la testimone oculare del Cristo risorto prima degli apostoli e, per tale ragione, fu anche la prima a rendergli testimonianza davanti agli apostoli. Questo evento, in un certo senso, corona tutto ciò che è stato detto in precedenza sull'affidamento delle verità divine da parte di Cristo alle donne, al pari degli uomini" (*Mulieris Dignitatem*, #16).
8. "Sì, è l'ora di guardare con il coraggio della memoria e il franco riconoscimento delle responsabilità alla lunga storia dell'umanità, a cui le donne hanno dato un contributo non inferiore a quello degli uomini, e il più delle volte in condizioni ben più disagiate... Della molteplice opera delle donne nella storia, purtroppo, molto poco è rimasto di rilevabile con gli strumenti della storiografia scientifica. Per fortuna, se il tempo ne ha sepolto le tracce documentarie, non si può non avvertirne i flussi benefici nella linfa vitale che impasta l'essere delle generazioni che si sono avvicendate fino a noi. Rispetto a questa grande, immensa « tradizione » femminile, l'umanità ha un debito incalcolabile" (Papa Giovanni Paolo II, Lettera alle donne, n. 3, 1995).
9. "E che dire poi degli ostacoli che, in tante parti del mondo, ancora impediscono alle donne il pieno inserimento nella vita sociale, politica ed economica?... È urgente ottenere dappertutto l'effettiva uguaglianza dei diritti della persona e dunque parità di salario rispetto a parità di lavoro, tutela della lavoratrice-madre, giuste progressioni nella carriera, uguaglianza fra i coniugi nel diritto di famiglia, il riconoscimento di tutto quanto è legato ai diritti e ai doveri del cittadino in regime democratico" (Lettera alle donne, #4).
10. "All'interno della comunità dei credenti non deve esservi una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa" (*Deus Caritas Est*, n. 20, 2005)
11. "Vedo con piacere come molte donne condividono responsabilità pastorali insieme con i sacerdoti, danno il loro contributo per l'accompagnamento di persone, di famiglie o di gruppi ed offrono nuovi apporti alla riflessione teologica. Ma c'è ancora bisogno di allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa" (*Evangelii Gaudium*, n. 103, 2013.)
12. "...Le rivendicazioni dei legittimi diritti delle donne, a partire dalla ferma convinzione che uomini e donne hanno la medesima dignità, pongono alla Chiesa domande profonde che la sfidano e che non si possono superficialmente eludere" (*Evangelii Gaudium*, n. 104).

13. “...l’organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini. A parole si affermano certe cose, ma le decisioni e la realtà gridano un altro messaggio. È un fatto che doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti” (*Fratelli Tutti*, #23, 2020)

14. “Parole come libertà, democrazia o fraternità si svuotano di senso. Perché, in realtà, finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità” (*Fratelli Tutti*, #110).

Parte 3: Guida alla discussione

Questa guida è utile per aiutare la discussione, la riflessione e il discernimento. Deve essere usata insieme alle pagine informative che la accompagnano e che delineano fatti attuali, riferimenti alle Scritture e alla Dottrina Sociale della Chiesa. Se i partecipanti desiderano approfondire l'argomento, vengono proposte alcune letture aggiuntive.

Gli animatori della discussione possono integrare la Parte 3 con alcuni estratti di documenti o articoli pubblicati dalle Chiese locali (ad esempio le Conferenze Episcopali Cattoliche), e la Parte 4 con articoli provenienti dai contesti locali (ad esempio, media locali, conferenze, presentazioni, dichiarazioni delle Conferenze dei Religiosi).

Vi chiediamo di modificare quanto segue per adattarlo al vostro particolare contesto e gruppo.

Procedimento

Siete invitati ad utilizzare il seguente procedimento (o altre modalità' come meglio se meglio si adattano al vostro gruppo). Invitate i partecipanti a leggere le pagine informative e almeno uno degli articoli di riferimento che le accompagnano.

Le 4 fasi - Osservare, Riflettere, Interpretare, Decidere - possono essere usate come uno schema di discussione in 4 fasi. Cioè, prendete ogni fase una alla volta ... ponete una o più domande, discutete e poi passate alla fase successiva ... e ripetete.

Preghiera

Dio creatore,
insegnaci ad ascoltare le voci delle donne
con attenzione, compassione e rispetto.

Apri le nostre orecchie alle grida delle
donne che sono state vittime di violenza;
a cui è stata negata la dignità, l'istruzione, il cibo,
assistenza sanitaria, opportunità economiche e persino la vita stessa,
semplicemente perché sono donne.

Concedi, o Dio, che tutti i popoli
possano riconoscere le donne come partner uguali in ogni aspetto della vita
e apprezzino i loro contributi
nella società e nella Chiesa.

Che il tuo Spirito ci renda capaci
di essere strumenti di giustizia per le donne
nelle nostre case, nei nostri posti di lavoro, nelle nostre scuole e università,
nel governo, nelle arti e nei ruoli di leadership nella Chiesa.

Guardiamo al futuro con fede e speranza,
pregando e lavorando per il giorno
in cui le donne saranno veramente rispettate,
libere di sviluppare e usare i loro doni,
e di condividere tutti i benefici
della vita e del lavoro umano. Amen.

Santa Giuseppina Bakhita, prega per noi

*(Adattato dalle Preghiere per l'Uguaglianza dal sito web di Educazione alla Giustizia – “Center of Concern”,
Washington, DC)*

Discussione

Osservare

1. Nella tua lettura, quali parole o frasi ti hanno colpito?
2. Quali persone o situazioni ti vengono in mente quando leggi? Chi? Perché?

Rifletti

1. Quali frasi o passaggi sono stati impegnativi / sconcertanti? Cosa senti?
2. Chi sono alcune persone, nella tua esperienza, che sono state maggiormente colpite dalla disuguaglianza di genere?
3. Quali connessioni vedi tra i problemi di disuguaglianza di genere e la tratta di esseri umani?
4. Come percepite il vostro ruolo negli spazi patriarcali della Chiesa?
5. Come vedi l'iniquità di genere riflessa nei tuoi luoghi di interazione? Il lavoro? La comunità? La Chiesa? La società? La politica?
6. Puoi identificare qualche fonte di ispirazione di fronte all'ineguaglianza e all'ingiustizia – persone (passate o presenti), paesi, letteratura, Scritture, fonti della tua Chiesa locale/nazionale, contesto culturale o comunitario?

Interpretare

1. Quali sfide verso la disuguaglianza e le ingiustizie contro le donne emergono per te e la tua rete?
2. Cosa possiamo imparare dalle buone pratiche e dalle politiche nelle organizzazioni o nei contesti selezionati?
3. Quali idee avete su come voi e la vostra rete potreste impegnarvi per l'empowerment delle donne e la creazione della parità di genere?
4. Come possono i membri di Talitha Kum sostenersi e rafforzarsi a vicenda?
5. Quali suggerimenti hai per la rete internazionale Talitha Kum per portare avanti questa azione prioritaria?

Decidere

1. Quale azione può impegnare e coinvolgere la tua Rete?
2. La tua rete può creare una dichiarazione usando il modello "denunciamo... ci appelliamo... ci impegniamo..." riguardo a questa priorità di Talitha Kum? Condividi la tua dichiarazione con Talitha Kum.
3. Ispira altri ad agire! Condividi la tua azione con la rete Talitha Kum.
 - Scrivi un post sui social media e condividilo usando #CareAgainstTrafficking, #EconomyWithoutTrafficking e #TalithaKum
 - Registra un breve video che descriva la tua azione e condividilo usando #CareAgainstTrafficking, #EconomyWithoutTrafficking e #TalithaKum
 - Condividi una preghiera o una riflessione sulla tua azione #CareAgainstTrafficking, #EconomyWithoutTrafficking e #TalithaKum

Canzone conclusiva: Mujeres Nuevas (Donne nuove), Cristóbal Fones SJ

<https://youtu.be/ZtN2eaNP4qk>

Dacci un cuore Signor, grande per amare. Dacci un cuore Signor, pronto a lottare con te.

Donne nuove, creatrici della storia, costruttrici di nuova umanità,
Donne nuove che vivono l'esistenza come un rischio che il mondo cambierà'.

Dacci un cuore Signor, grande per amare. Dacci un cuore Signor, pronto a lottare con te.

Donne nuove, che lottano con speranza, nella vita cercano verità',
Donne nuove non strette da catene, donne libere che esigono la libertà.

Dacci un cuore Signor, grande per amare. Dacci un cuore Signor, pronto a lottare con te.

Donne nuove che più' non vogliono frontiere né' violenze in questa società',
donne nuove al fianco di chi soffre, dividendo con loro il tetto il pane.

Dacci un cuore Signor, grande per amare. Dacci un cuore Signor, pronto a lottare con te.

Mujeres Nuevas (New Women), Cristóbal Fones SJ

(Testo in spagnolo)

Danos un corazón, grande para amar. Danos un corazón, fuerte para luchar.

Mujeres nuevas creadoras de la historia, constructoras de nueva humanidad
mujeres nuevas que viven la existencia como riesgo de un largo caminar.

Danos un corazón, grande para amar. Danos un corazón, fuerte para luchar.

Mujeres nuevas luchando en esperanza, caminantes sedientas de verdad
Mujeres nuevas sin frenos ni cadenas, mujeres libres que exigen libertad.

Danos un corazón, grande para amar. Danos un corazón, fuerte para luchar.

Mujeres nuevas amando sin fronteras, por encima de razas y lugar
Mujeres nuevas al lado de los pobres, compartiendo con ellos techo y pan.

Danos un corazón, grande para amar. Danos un corazón, fuerte para luchar.

Parte 4: Riferimenti per la riflessione, l'analisi e ulteriori letture

Riferimenti (note a piè di pagina alla parte 1)

1. <https://www.unwomen.org/en/digital-library/multimedia/2020/2/infographic-visualizing-the-data-womens-representation>
2. <https://www.education-inequalities.org/>
3. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000372963/PDF/372963eng.pdf.multi>
4. <https://www.unwomen.org/en/what-we-do/economic-empowerment/facts-and-figures>
5. <https://data.unwomen.org/data-portal>
6. <https://www.unwomen.org/en/digital-library/publications/2021/03/women-in-politics-map-2021>
7. <https://beijing20.unwomen.org/en/about>
8. Subsidio No 3. La relación entre género y trata de personas. Revista CLAR Año LII-No 4/octubre – diciembre. 2014. Trata de Personas: quitar la piedra y desatar las vendas. Pag. 35
9. <https://www.unwomen.org/en/what-we-do/ending-violence-against-women/facts-and-figures>
10. <https://www.un.org/en/observances/ending-violence-against-women-day>
11. <https://www.api-gbv.org>
12. <https://www.ohchr.org/en/issues/women/wrgs/pages/childmarriage.aspx>
13. <https://interactive.unwomen.org/multimedia/explainer/migration/en/index.html>
14. <https://www.unodc.org/unodc/en/data-and-analysis/glotip.html>
15. <https://www.ilo.org/secsoc/areas-of-work/policy-development-and-applied-research/social-protection-floor/lang--en/index.htm>
16. Social Protections and Covid-19 <https://www.unwomen.org/-/media/headquarters/attachments/sections/library/publications/2021/think-piece-the-social-protection-response-to-covid-19-has-failed-women-en.pdf?la=en&vs=0>
17. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/gender-equality/>

Other references in electronic format

1. Girls' education and COVID-19: New factsheet shows increased inequalities for the education of adolescent girls, 2021. <https://en.unesco.org/news/girls-education-and-covid-19-new-factsheet-shows-increased-inequalities-education-adolescent>
2. Girls' Education <https://www.worldbank.org/en/topic/girlseducation>
3. Southern Africa: Homes become dangerous place for women and girls during COVID-19 lockdown, 2021
<https://www.amnesty.org/en/latest/news/2021/02/southern-africa-homes-become-dangerous-place-for-women-and-girls-during-covid19-lockdown-2/>
4. Female Genital Mutilation 2020
<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/female-genital-mutilation> (EN)
5. Migration Data Portal: A global perspective
[https://www.migrationdataportal.org/international-data?i=stock_abs_&t=2020\(EN\)](https://www.migrationdataportal.org/international-data?i=stock_abs_&t=2020(EN))
https://www.migrationdataportal.org/es/international-data?t=2020&i=stock_abs_ (ES)
6. Human trafficking has worsened in parallel with COVID-19
https://www.unodc.org/mexicoandcentralamerica/es/webstories/2020/2021_02_02_aumenta-la-proporcin-de-menores-vctimas-de-trata--los-nios-vctimas-se-multiplican-por-cinco-la-tendencia-general-de-la-trata-de-personas-ha-empeorado-de-forma-paralela-al-covid-19--indica-el-informe-de-la-unodc.html
7. Mercy World: Are Women Human? <https://www.mercyworld.org/f/45074/x/7a89bcf581/are-women-human.pdf>
8. Social protection, women UN Women: Violence against women
<https://interactive.unwomen.org/multimedia/infographic/violenceagainstwomen/en/index.html#home-2>
<https://www.caritas.org.au/news/latest-news/tackling-gender-inequality-and-discrimination-through-women-for-the-world/>
9. Concepts and definitions: <https://www.un.org/womenwatch/osagi/conceptsanddefinitions.htm>
10. On the equal dignity of women and men https://www.cidse.org/wp-content/uploads/2015/03/CIDSE_Gender_Discussion_Paper_Final_December_2014_ENG.pdf
11. Essays on Equality: Covid-19, the road to a gender equal recovery
<https://www.kcl.ac.uk/giwl/research/essays-on-equality-covid-19-road-to-gender-equal-recovery-2021>
12. The Spirituality of Talitha Kum (UISG Bulletin)
https://www.talithakum.info/files/documentdownload/2020/Bollettino_172_ENG.pdf

Libri

Grosso García, Lourdes, "¡Rabboni!" presencia y misión de la mujer en la Iglesia. Madrid, España : Biblioteca de Autores Cristianos, 2016.

Marcela Lagarde, Género y feminismo Editorial: Siglo XXI Editores. 2018.

Navarro Puerto, Mercedes. Los rostros bíblicos de María: exégesis y hermenéutica bíblica feminista. Estella, (Navarra), España: Editorial Verbo Divino, 2020.

[Martínez Cano, Silvia](#), [Soto Varela, Carme](#). Mujeres y diaconado: sobre los ministerios en la Iglesia. Estella (Navarra), España: Editorial Verbo Divino, 2019.